

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Electric Storage System - Installazione di sistemi di immagazzinamento di energia elettrica sulle sezioni 2, 3 e implementazione del sistema autorizzato sulla sezione 4

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2/h	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II (centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW).
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto prevede l'installazione di tre distinti sistemi di immagazzinamento di energia elettrica a batterie (ESS), interamente localizzati all'interno del perimetro della Centrale Termoelettrica di Torrevaldaliga Nord, nel Comune di Civitavecchia. La potenza delle batterie installate sarà per le Unità 2 e 3 per sistemi ESS da 20 MW cadauno, mentre per l'Unità 4 verrà esteso l'attuale 10 MW ESS, già autorizzato (Decreto MiSE N° 55/06/2017 del 16 Ottobre 2017 a seguito di parere ambientale del MATTM prot. n. 27306 del 10 novembre 2016), aggiungendo un nuovo sistema ESS da 10 MW.

Il trend di crescita che negli ultimi anni ha caratterizzato il settore delle energie rinnovabili ha comportato una modifica dei requisiti richiesti per la stabilità della rete del sistema elettrico. Una delle modalità per rispondere a questa esigenza consiste nell'installazione di sistemi di immagazzinamento dell'energia elettrica in grado di fornire immediatamente la potenza richiesta in rete.

L'intervento proposto ha dunque l'obiettivo di migliorare la quantità e la qualità dei servizi di dispacciamento e le prestazioni dei gruppi fornendo la regolazione primaria, secondaria e terziaria prestata, o compensare i piccoli squilibri di potenza erogata dal singolo gruppo ed assorbita dalla rete in fase di fornitura (sbilanciamenti).

4. Localizzazione del progetto

L'intervento in progetto interessa la Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord, ricadente nel territorio del Comune di Civitavecchia nella Città Metropolitana di Roma Capitale, in Regione Lazio.

La centrale è ubicata in una stretta fascia pianeggiante che si estende parallelamente alla linea di costa a Nord Ovest dell'abitato di Civitavecchia ed è percorsa dalla ferrovia Roma-Pisa, ad Est dell'impianto. Verso l'entroterra transitano la S.S. n. 1 Aurelia ed il tratto settentrionale dell'Autostrada Roma - Civitavecchia. Il pianoro su cui è ubicato l'impianto confina verso l'entroterra con i rilievi collinari della Tolfa, mentre verso Nord Ovest la fascia costiera continua con andamento pianeggiante raggiungendo

Punta S. Agostino e la foce del fiume Mignone; a Sud si trovano l'area industriale occupata dalla Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Sud (della Società Tirreno Power), l'area portuale e l'abitato di Civitavecchia. Complessivamente l'area occupata dall'impianto è pari a circa 700.000 m², su un'area di proprietà di circa 975.000 m². (La localizzazione del progetto è riportata alle Figure 1.1 e 1.2 dell'Allegato 1)

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto consistente nell'installazione di tre distinti sistema di immagazzinamento di energia elettrica a batterie (ESS), interamente localizzato all'interno del perimetro di Centrale. La potenza delle batterie installate sarà per le Unità 2 e 3 sistemi ESS da 20 MW cadauno, mentre per l'Unità 4 verrà esteso l'attuale 10 MW ESS, già autorizzato (Decreto MISE N° 55/06/2017 del 16 Ottobre 2017 a seguito di parere ambientale del MATTM prot. n. 27306 del 10 novembre 2016), aggiungendo un nuovo sistema ESS da 10 MW.

La principale struttura che caratterizza l'intervento in esame è costituita dai container che ospiteranno i moduli batterie, i moduli PCS e i servizi ausiliari. La struttura dei container sarà metallica del tipo "autoportante", per stazionamento all'aperto, costruita in profilati e pannelli coibentati. Ogni locale sarà accessibile dall'esterno mediante una porta con serratura a chiave esterna e maniglione antipánico interno. Il container sarà concepito per consentire un sicuro e rapido abbandono in caso di emergenza.

Le interazioni di questi componenti con l'atmosfera sono praticamente irrilevanti. Le batterie sono sigillate e posizionate all'interno dei container metallici dotati di impianti di condizionamento. Anche durante la fase di cantiere non saranno presenti significativi interazioni con l'atmosfera. Il cantiere, di breve durata, prevede prevalentemente l'utilizzo di mezzi di sollevamento e la realizzazione di montaggi elettromeccanici. Le preliminari attività di scavo sono limitate alla realizzazione dei cunicoli cavi e dei basamenti dei container. Durante gli scavi, se necessario, saranno predisposti interventi di umidificazione delle terre e delle strade per limitare il sollevamento di polveri. Considerata la collocazione all'interno dell'area di centrale, l'ESS non avrà interazioni con l'ambiente idrico. L'area è già servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche che sarà adattata alla collocazione delle nuove apparecchiature. Le acque saranno pertanto convogliate nella vasca di raccolta di prima pioggia esistente. Per quanto riguarda le componenti vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi la realizzazione e la presenza dell'ESS non comporterà alcun tipo di interazione significativa. L'area di centrale non ricade in alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000. Rispetto alle aree protette nell'area vasta, la costruzione e l'esercizio dell'ESS non determineranno alcuna influenza in considerazione della distanza dalle aree, della semplicità del cantiere realizzativo e dell'assenza di aspetti significativi durante l'esercizio. Anche sulla componente suolo e sottosuolo non vi saranno interazioni perché tutte le aree occupate dalle nuove realizzazioni saranno impermeabilizzate e servite dalla rete acque meteoriche di prima pioggia. Nel caso invece dei trasformatori 20 kV/MT da 24 MVA la componente suolo e sottosuolo viene salvaguardata attraverso la stessa rete di raccolta già asservita ai trasformatori di unità.

Le aree di cantiere, tutte interne al perimetro di competenza della Centrale, saranno raggiungibili percorrendo la viabilità interna della Centrale stessa. I mezzi per l'esecuzione dei lavori saranno posizionati nelle immediate vicinanze dell'area di intervento. Durante la costruzione saranno prodotti principalmente residui generati dagli scavi, per fondazione e cunicoli cavi, e dalla realizzazione delle opere in cemento armato. Si tratta quindi di terre, detriti, scarti di cemento. Durante il funzionamento il principale rifiuto potenzialmente producibile sarà costituito dalle batterie. Tale rifiuto è sottoposto alla normativa sui RAEE e inviato agli impianti di recupero perché costituito da componenti ed elementi metallici utili per la produzione di nuove batterie.

Si stima che il tempo necessario per la progettazione, la fornitura dei diverse componenti per l'intervento, la realizzazione delle opere civili, l'installazione dei sistemi e le prove funzionali potrà essere di circa di 13 mesi per ogni unità (2&3 ed estensione della 4); pertanto il tempo complessivo di realizzazione dei sistemi ESS, è stimato in 39 mesi totali. Eventuali esigenze della rete elettrica e/o fermate per manutenzione potrebbero condizionare il periodo di fermata dei gruppi per le attività di collegamento delle batterie all'impianto. Viceversa, nel caso si possano programmare fermate manutentive di più unità nello stesso anno il tempo totale potrà essere ridotto. I sistemi ESS che verranno installati non rientreranno nel campo della direttiva Seveso III - D.Lgs. 105/2015.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i> <i>Decreto n. DEC/VIA/2003/0680 del 6/11/2003</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i> <i>Decreto Ministeriale prot. 114 del 5/04/2013</i>
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione ed esercizio ex Legge n. 55 del 9/4/2002	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Ministero dello Sviluppo Economico</i> <i>Decreto n. 55/02/2003 del 24 Dicembre 2003</i>
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i>
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione ed esercizio ex Legge n. 55 del 9/4/2002	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Ministero Sviluppo Economico</i>
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento è ad una distanza maggiore del raggio di 15 Km rispetto alle zone classificate come umide (Ramsar). A nord dell'area è presente la foce del fiume Mignone ad una distanza di circa 5,6 km, le zone riparie del fiume Mignone si sviluppano ad una distanza minima di circa 4,7 km.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento è limitrofa alla costa tirrenica e parzialmente ricade nella fascia di 300 m dalla linea di battigia (v. punto 7)
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento è ad una distanza maggiore del raggio di 15 Km rispetto a zone montuose e forestali.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento è ad una distanza di circa: 600 m dalla ZSC IT6000005 "Fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara" area marina a protezione dei fondali costituiti principalmente da Posidonia Oceanica; 5 km dalla ZSC IT6000004 "Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta della Quaglia" area marina a protezione dei fondali costituiti principalmente da Posidonia Oceanica; 5,5 km dalla ZSC IT6000006 "Fondali tra Punta del Pecoraro e Capo Linaro" area marina a protezione dei fondali costituiti principalmente da Posidonia Oceanica; 7 km dalla ZSC/ZPS IT6010026 e Riserva naturale "Salina di Tarquinia"; 5 km dalla ZPS IT6030005 "Comprensorio Tolfetano -Cerite-Manziate"; 7,7 km dalla ZSC IT6010035 "Fiume Mignone (basso corso)". (In allegato 2 la cartografia con le aree tutelate)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area interessata dall'intervento ricade in un'area di interesse pubblico, così denominata: "Zona nel Comune di Civitavecchia che va dalla torre Valdaliga alla località S. Agostino e fino alla macchia della Cerreta inglobato dal codvin 120374" ed è localizzata parzialmente all'esterno della fascia di rispetto dei territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia (come riportato nella figura 3.8.1 dell'allegato 1). Sulla costa a circa 600 m di distanza è presente l'edificio di interesse storico della Torre Valdaliga. Nel raggio di 15 km sono presenti altri beni di interesse culturale e archeologico.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nell'area di centrale il PAI non individua specifici fenomeni di pericolosità idraulica e/o idrogeologica. L'area non è soggetta a particolari condizioni climatiche estreme o avverse.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le aree interessate dalla modifica gestionale prevista ricadono in Zona sismica 3B e il progetto dell'ESS rispetterà gli standard tecnici prescritti.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> Saranno installati dei nuovi containers ed apparecchiature		<i>Perché:</i> Le nuove realizzazioni saranno di dimensione limitate e all'interno di un'area già ad uso industriale e di semplice dismissione/smantellamento e ripristino dei luoghi a fine utilizzo.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area occupata sarà molto ridotta circa di 2x650 + 300 m ² e con un basso utilizzo di risorse.		<i>Perché:</i> Non si farà uso di risorse scarsamente disponibili in considerazione anche della ridotta area occupata e dell'impiego di sistemi standard	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Eccetto piccole quantità tipicamente utilizzati nelle batterie per uso industriale e nei trasporti.		<i>Perché:</i> Le batterie sono sigillate e confinate in containers chiusi e controllati.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Durante la costruzione saranno prodotti principalmente residui generati dagli scavi, per fondazione e cunicoli cavi, e dalla realizzazione delle opere in cemento armato. Durante il funzionamento il principale rifiuto sarà costituito dalle batterie che hanno una vita utile di circa 10 anni. Durante lo smantellamento i principali rifiuti saranno le batterie, RAEE e container non riutilizzabili.		<i>Perché:</i> Durante la realizzazione il terreno scavato e i rifiuti prodotti saranno molto ridotti. Durante il funzionamento è previsto che a fine vita le batterie saranno ritirate dal produttore per il loro riciclo. Durante lo smantellamento dei container si produrranno rifiuti metallici e RAEE riciclabili.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti punti di emissione		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il funzionamento dell'ESS può produrre rumore e radiazioni elettromagnetiche.		<i>Perché:</i> I criteri di progettazione, di realizzazione e il confinamento degli apparati maggiormente rumorosi garantiscono il pieno rispetto dei limiti di emissione sonora previsti dalla zonizzazione comunale. I criteri di progettazione e di realizzazione garantiscono il pieno rispetto dei limiti di riferimento per i campi elettromagnetici per i lavoratori e per il pubblico.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione:</i> Tutte le aree occupate dalle nuove realizzazioni saranno impermeabilizzate e servite dalla rete delle acque meteoriche di prima pioggia e/o della rete acque potenzialmente inquinabili.		<i>Perché:</i>
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Normali attività di realizzazione e di funzionamento		<i>Perché:</i>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Come indicato ai punti 4 e 7 della tabella 8 l'area di centrale ricade parzialmente nella fascia di rispetto dei territori costieri e nella zona con vincolo paesaggistica di interesse pubblico nei comuni di Cerveteri e Ladispoli e non ricade in alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000.		<i>Perché:</i> La posizione degli ESS si trovano nel vincolo paesaggistico e parzialmente nella fascia di rispetto dei territori costieri. Rispetto al vincolo paesaggistico non si determinano eventuali variazioni degli elementi di tutela considerate le dimensioni dell'ESS e non modifica l'uso dell'area costiera considerata la sua collocazione interna all'area di centrale, già individuata dal PRG comunale come area industriale ("Area Centrale Enel"). Rispetto alle aree protette e ai beni di interesse culturale e archeologico la costruzione e l'esercizio dell'ESS non determineranno alcuna influenza, in considerazione della distanza dalle aree, della semplicità del cantiere realizzativo e dell'assenza di aspetti significativi durante l'esercizio.
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La zona costiera e la foce del fiume Mignone sono distanti dall'area di installazione dell'ESS.		<i>Perché:</i>
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nelle immediate vicinanze dell'area di installazione degli ESS non sono presenti acque interne, costiere, marine o sotterranee (v. punto 1 della Tabella 8). L'area sarà impermeabilizzata e servita dal sistema di raccolta delle acque potenzialmente inquinate della centrale.		<i>Perché:</i>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione</i> Gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di centrale. Il cantiere realizzativo impiegherà pochi mezzi e sarà di breve durata. Durante l'esercizio non è previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto per gli ESS.		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di centrale.		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di centrale.		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di centrale e non avranno influenza sui terreni circostanti.		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di centrale, in area industriale, e non interesseranno le zone circostanti.		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di centrale non limitrofa a recettori sensibili.		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli ESS saranno posizionati all'interno del perimetro di centrale e non influenzeranno su aree limitrofe.		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le aree interessate dall'intervento previsto ricadono in Zona sismica 3B e il progetto degli ESS rispetterà gli standard tecnici prescritti. Nell'area di centrale il PAI non individua specifici fenomeni di pericolosità idraulica e/o idrogeologica. L'area non è soggetta a particolari condizioni climatiche estreme o avverse.		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nessuna interferenza prevista.		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nessun effetto transfrontaliero previsto		<i>Perché:</i>	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione ambientale	-	ALL1_Relazione ambientale – TN2-3-4
2	Localizzazione aree protette	1:50.000	ALL2_Aree_protette